

# PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI AA.SS. 2016/7-2018/19

## I RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 107/2015, art. 1, comma 124
- Nota MIUR Prot. 35 del 7-1-2016 Indicazioni sul PTOF per la formazione del personale
- DM 797 del 19-10-2016 Adozione PNDF 2016-2019 (presentato il 3-10-2016)
- Nota MIUR 3373 dell'1-12-2016 Trasmissione DM 797

# Art.1 COMMA 124 LEGGE 107/2015

« Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo **è obbligatoria, permanente e strutturale.** Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria ».

# LE AREE DELLA FORMAZIONE

- LE AREE DELLA FORMAZIONE DERIVANO DALLA INTERSEZIONE DI TRE DIVERSI ASSI :
  - a) Le 9 priorità nazionali (cfr. cap.4 Piano)**
  - b) Fabbisogni formativi espressi nel PTOF**
  - c) Sviluppo professionale del docente (cfr. I principi del Piano, cap. 2)**

# Le 9 priorità nazionali

- Competenze di sistema:
- 1 Autonomia didattica e organizzativa
- 2 Valutazione e miglioramento
- 3 Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze per il 21mo secolo
- 4 Lingue straniere
- 5 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 6 Scuola e lavoro
- Competenze per una scuola inclusiva
- 7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 8 Inclusione e disabilità
- 9 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

# GLI STRUMENTI

- **Definizione di standard professionali dei docenti** (Cfr. DM 850/2015):
  - corretto possesso ed esercizio delle competenze
  - culturali e disciplinari
  - didattico-metodologiche
  - relazionali e comunicative
  - organizzative e gestionali)
- **Piattaforma INDIRE**
  - Raccoglierà: Portfolio; Bilancio delle competenze (articolato in: curriculum professionale; attività didattica; piano individuale di sviluppo personale - *applicativo in fase di sviluppo, secondo il modello della formazione per i neoassunti*)
- **Piattaforma on line MIUR** ( [www.cartadeldocente.istruzione.it](http://www.cartadeldocente.istruzione.it)) per incontro domanda/offerta di formazione (*in via di implementazione*)

# GLI ATTORI E LA GOVERNANCE

## M IUR/INDIRE

- **MIUR:**
  - Cabina di regia al livello nazionale
  - Piani nazionali
  - Standard di qualità
  - Risorse (ripartizione)
- **INDIRE:** Monitoraggio a livello nazionale delle progettualità degli ambiti e delle reti.

# GLI ATTORI E LA GOVERNANCE-USR

- Staff regionale di supporto e coordinamento
- Articolazione in gruppi di lavoro territoriali (provinciali).
- Gruppi di lavoro tematici.
- **COMPETENZE STAFF REGIONALE:**
- Supporto per l'armonizzazione con le 9 priorità nazionali
- Promozione/accompagnamento di reti per la progettazione di formazione a livello territoriale
- Ricerca e sviluppo di accordi di partenariato con enti e soggetti del territorio

# STAFF REGIONALE/1

- Decreto Direttore Generale prot n. 11706 del 8 /11/2016
- Nucleo centrale di coordinamento
- BORDONARO/RIVERSO/CALCAGNO/BLAZINA/DAGNA/FRANCAVILLA/MILAZZO/MUSCOLO/
- TORELLI/MORRONE
- FIORE/NAVONE/LEONE/BERTINETTO/ZAMPOLLI



# STAFF REGIONALE/2

- NUCLEI TERRITORIALI  
PER CIASCUNA PROVINCIA:
- DIRIGENTE UST/PERSONALE DOCENTE  
UTILIZZATO AI SENSI COMMA 65 ART.1 LEGGE  
107/2015/DIRIGENTI DELLE SCUOLE POLO PER  
LA FORMAZIONE DEI RELATIVI AMBITI

***Azioni previste: Organizzazione di attività di informazione/coordinamento/consulenza***

- ***RIUNIONE CON SCUOLE POLO (DS-DSGA): 19 DICEMBRE 2016 ore 10 c/o AVOGADRO - Torino***
- ***INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO/CONSULENZA SUL PNFD RIVOLTA ALLE SCUOLE (eventuali)***
- **ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE PER I NEO-ASSUNTI – Incontro propedeutico: 16 gennaio 2017 ore 15 c/o ITIS MAJORANA - Grugliasco**

# SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE

- Competenze:
- Coordinamento/ organizzazione/gestione delle attività formative a livello di ambito territoriale
- predisposizione del **PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO TERRITORIALE**

# PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO TERRITORIALE

- Il Piano formativo dell'ambito va raccordato con le priorità nazionali. Esempio: Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione – Priorità 4.5 (Nota MIUR 3373 dell'1-12-2016 di trasmissione del DM797/2016).

# ALTRE COMPETENZE DELLA SCUOLA POLO

- Assegnatarie delle risorse (dai fondi nazionali)
- Gestione amministrativo/contabile (rendicontazione agliUSR)
- Interfaccia conUSR anche per le attività di co-progettazione/monitoraggio

# RETI DI SCUOLE DI AMBITO

- **COMPETENZE :**
- Analisi dei fabbisogni formativi espressi dai singoli docenti e dal Collegio docenti
- Partecipazione alla progettazione e organizzazione del **PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO**
- Possibili reti di scopo su tematiche specifiche

# SINGOLE SCUOLE

- COMPETENZE
- Analisi dei fabbisogni formativi.
- Progettazione della formazione in servizio da parte della comunità professionale (Collegio docenti/articolazioni tecniche).
- Inserimento delle azioni programmate nel PTOF (previsione pluriennale).

# ENTI - UNIVERSITA'

- COMPETENZE
- Promozione di attività formative
- Diffusione di esperienze di ricerca



# DOCENTI

- Utilizzo della Carta docenti attraverso la piattaforma [www.cartadeldocente.istruzione.it](http://www.cartadeldocente.istruzione.it) .
- Le attività formative scelte dai docenti – se coerenti con il piano formativo del Collegio docenti – divengono parte integrante del piano stesso.

# L'UF – Unità Formativa

- Criterio di quantificazione dell'impegno del docente nelle iniziative di formazione NON E' UN NUMERO PREFISSATO DI ORE DI FORMAZIONE , MA E'
- **l' UF = UNITA' FORMATIVA**

# Cosa riconoscono le scuole come UF/1

- 1- *iniziative promosse da vari soggetti* (Cfr. Dir. 170/2016, art. 1, co. 2-3: “2. Presso il Ministero è istituita una piattaforma on-line per l’accreditamento, la qualificazione e il riconoscimento dei corsi dei soggetti che erogano la formazione e per l’incontro tra domanda e offerta di formazione. 3. Il Ministero cura la tenuta e l’aggiornamento di tre elenchi, pubblicati sulla medesima piattaforma, contenenti: a) i soggetti accreditati [...]; b) le associazioni disciplinari, collegate a comunità scientifiche, e le associazioni professionali del personale scolastico riconosciute che intendono collaborare con le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete [...]; c) i singoli corsi di formazione riconosciuti”; d) soggetti “di per sé qualificati per la formazione del personale scolastico”, che “non necessitano di iscrizione negli elenchi” della piattaforma (Dir. 170/2016, art. 1, co.5-6-7):
- Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni AFAMEC, Enti pubblici di ricerca, Istituzioni museali, Enti culturali rappresentanti i paesi le cui lingue sono incluse sono incluse nei curricula scolastici italiani
- Istituzioni scolastiche, singole o in rete
- Amministrazioni centrali.

# Cosa riconoscono le scuole come UF/2

- *2 - iniziative liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il PTOF d'Istituto:*
- attività in presenza
- ricerca in classe
- lavoro collaborativo o in rete
- studio
- documentazione

# ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

- I soggetti che promuovono/erogano formazione rilasciano l'Attestazione (Cfr. Dir. 170/2016, art. 1, co. 1 : “La presente direttiva disciplina le modalità di accreditamento, di qualificazione e di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, certificando ed assicurando la qualità delle iniziative formative”.)  
- l'ente erogatore rilascerà l'attestazione tramite la piattaforma.

# ELEMENTI DA TENERE SOTTO CONTROLLO

- non replicare gli interventi, per creare un quadro integrato delle varie azioni
- allineamento tra sistema esistente e modello del PNDF (es. passaggio dalle 13 scuole polo neoassunti alle 26 scuole polo pndf )
- mantenimento delle attività già avviate da reti esistenti, anche a scavalco fra gli ambiti
- coordinamento delle attività formative degli ATA

# CABINA DI REGIA REGIONALE E STRUMENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE/PIATTAFORMA REGIONALE

- Lo staff regionale insieme alle scuole polo per la formazione ( una per ogni ambito territoriale -26) progettano , entro il mese di gennaio 2017, una piattaforma regionale .
- La piattaforma conterrà 26 link , ciascuno per ogni singolo ambito territoriale,
- Conterrà , inoltre, un 27° link, relativo alle eventuali “reti di scopo” ( esempio: rete dei licei musicali, rete delle scuole secondarie di I°gr. ad indirizzo musicale, rete dei licei ad indirizzo sportivo, etc)

# PIATTAFORMA REGIONALE PERCHE'?

- LA PIATTAFORMA REGIONALE SARA' UN UTILE STRUMENTO OPERATIVO NELLE SEGUENTI FASI CHE CARATTERIZZERANNO IL PROCESSO ORGANIZZATIVO DELLA FORMAZIONE



# ACQUISIZIONE DELLA DOMANDA FORMATIVA DA PARTE DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE/1

- Per elaborare un piano triennale di formazione che garantisca a tutto il personale docente di ruolo in servizio presso ciascuna singola istituzione scolastica l'assolvimento dell'obbligo formativo previsto dalla legge 107/2015, occorre partire dalla domanda proveniente da ciascuna istituzione scolastica.

## ACQUISIZIONE DELLA DOMANDA FORMATIVA DA PARTE DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE/2

- Ciascuna istituzione scolastica, tenuta all'elaborazione di un singolo piano triennale di formazione, dovrà compilare un apposito form, inserito nella piattaforma, nel link del proprio ambito territoriale, nel quale saranno declinati, nel rispetto delle materie prioritarie previste dal piano nazionale relativo al triennio 2016/19, le diverse esigenze formative della istituzione scolastica con accanto il numero di unità da formare.

# AVVISO INTERNO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO NELLA REGIONE

- Dopo aver acquisito e sistematizzato tutta la domanda formativa e proceduto ad una prima elaborazione del piano triennale di ambito, la piattaforma sarà resa accessibile, al fine di valorizzare le «buone pratiche» già esistenti in regione ed il personale scolastico in possesso di documentata professionalità , a tutto il personale scolastico in servizio nella regione, affinché, sulla base di requisiti di competenza, elaborati dallo staff regionale, che saranno resi pubblici, possa dichiarare la propria disponibilità ad erogare i singoli percorsi formativi

# ALBO FORMATORI REGIONALI

Lo staff regionale e le scuole polo per la formazione, procederanno a valutare le segnalazioni di disponibilità e gli allegati curricula , e creeranno un albo regionale dei formatori, affinché, nella prima fase, la domanda formativa possa essere soddisfatta dalla offerta formativa degli esperti interni all'amministrazione .

# APERTURA DELLA PIATTAFORMA AGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

- Successivamente, per tutti i percorsi formativi per i quali , parzialmente e/o totalmente, non è stata possibile l'individuazione di apposita offerta formativa erogabile attraverso esperti interni all'amministrazione, ciascuna scuola polo procederà alla pubblicazione di avvisi pubblici per l'affidamento dei relativi e distinti servizi formativi, cui potranno partecipare i soggetti accreditati a livello nazionale e/o regionale, ai quali, pertanto, sarà resa accessibile la piattaforma.

# PRIORITA' A LIVELLO DI SINGOLO AMBITO TERRITORIALE

- Le istituzioni scolastiche della singola rete di ambito, sulla base delle indicazioni che saranno fornite alle scuole polo dallo staff regionale, attraverso appositi protocolli di rete, individueranno l'ordine di priorità delle materie, declinando, per ciascun anno scolastico, il piano triennale di formazione della rete di ambito

# UNICO MODELLO REGIONALE DI PROTOCOLLO DI RETE E CONFERENZE DI SERVIZIO

- LO STAFF REGIONALE E LE SCUOLE POLO ELABORERANNO UN UNICO MODELLO DI PROTOCOLLO DI RETE VALIDO SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE
- SUCCESSIVAMENTE SARANNO INDETTE APPOSITE CONFERENZE DI SERVIZIO DI TUTTE LE SCUOLE PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE

# CONFERENZA DI SERVIZIO DI TUTTI I DSGA DELLE SCUOLE POLO

- SARA' INDETTA UNA APPOSITA CONFERENZA DI SERVIZIO DI TUTTI I DSGA DELLE SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE DI TUTTI I 26 AMBITI TERRITORIALI AVNETE COME OBIETTIVO LA CREAZIONE DI MODELLI UNICI SUL TERRITORIO REGIONALE :
- 1 - PIANO ECONOMICO
- 2 - REPORT/MONITORAGGIO
- 3 - RENDICONTAZIONE